



Comune di
Giovinazzo

Koine

La lingua comune delle scuole di Giovinazzo

Progetto realizzato nell'ambito del protocollo d'intesa tra
Amministrazione Comunale e scuole del territorio

n. 9 Novembre 2015

Editoriale



Michele Sollecito
Assessore alla Pubblica Istruzione

Un nuovo anno scolastico ricco di novità è ormai partito. Ci aspetta un nuovo progetto formativo di rete "Un'alleanza educativa per la scuola e oltre la scuola" e tante iniziative educative che insieme all'attività ordinaria e mai scontata coinvolgeranno alunni, docenti e famiglie. Sarà un anno importante anche per l'avvio dei due Istituti comprensivi nonché per l'avvio delle misure previste dalla riforma "La Buona Scuola" tra cui gli interventi strategici contemplati nel nuovo Piano Nazionale Scuola Digitale. È un momento di fermento e cambiamento: la scuola è sempre più al centro del processo di rilancio dell'intero sistema Paese. Anche i Comuni nel loro piccolo sono chiamati ad agevolare e a pensare creativamente a tutto quanto possa tornare utile per una esperienza scolastica sempre più performante per i nostri alunni e studenti. Giovinazzo non si lascia certo cogliere impreparata. Buon lavoro a tutti.

Messaggio augurale dirigente scolastico prof. Michele Bonasia - Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Michelangelo Buonarroti"

Accolgo con piacere la possibilità di presentarmi alla comunità di Giovinazzo. Dal 1 settembre 2015 ho assunto la dirigenza dell'Istituto Comprensivo "M. Buonarroti". Il mio arrivo a Giovinazzo è coinciso con l'avvio degli istituti comprensivi, che hanno modificato la rete scolastica del territorio. Negli incontri, anche individuali, che ho avuto con i genitori spero di aver fornito motivazioni soddisfacenti relative alle modifiche dell'orario scolastico, pertanto, colgo l'occasione per rivolgere a tutta la comunità l'invito a contribuire alla progressiva definizione di una identità dell'I. C. "M. Buonarroti", partecipando alla promozione di un patto di condivisione che intercorra fra tutte le componenti scolastiche e richiami necessariamente la responsabilità specifica di ciascun soggetto a svolgere il proprio ruolo e la propria funzione con la dovuta diligenza, per realizzare percorsi educativi-didattici calibrati sulle caratteristiche specifiche degli alunni e miranti allo sviluppo della persona. Mi piace evidenziare la sensazione che avverto, a circa due mesi dall'avvio dell'anno scolastico; di fiducia, di collaborazione, di voglia di fare, di professionalità manifestata da tutta la comunità, a cui rivolgo gli Auguri di Buon Anno, con grande stima.



Accogliere a scuola

Messaggio augurale dirigente scolastico prof.ssa Carmela Rossiello - Istituto Comprensivo "don Saverio Bavaro - Guglielmo Marconi"

Primo giorno di scuola, giorno speciale che sa di nuovo, di inizio di un'avventura per tanti bimbi e ragazzi. Giorni scanditi da nuovi ritmi, impegni, responsabilità. Un anno scolastico che vede il nuovo Istituto Comprensivo don Saverio Bavaro-Marconi unire le due anime di istituti che hanno sempre lavorato in un'ottica di attenzione verso le tematiche dell'inclusione e dell'accoglienza godendo di sicura fiducia nel contesto socio-culturale. La strada che percorreremo tutti insieme ci permetterà di attestare la valenza del comprensivo, non solo come necessità amministrativa, ma come progetto pedagogico. Il mio desiderio, che voglio condividere con tutti voi, è quello della costruzione di una Scuola-Comunità in cui tutte le componenti (docenti, personale ATA, famiglie, alunni) coltivino proficue relazioni, abbiano a cuore il benessere della comunità e interagiscano consapevolmente, aprendosi al territorio con l'obiettivo di rafforzare la visibilità, l'autorevolezza, il capitale sociale dell'Istituto. Ritengo, infine, doveroso ringraziare gli amministratori locali con i quali è mia intenzione rafforzare il rapporto di collaborazione per garantire agli studenti, nonostante le difficoltà, condizioni organizzative adeguate. Auguri ancora a tutti.

Messaggio augurale dirigente scolastico prof.ssa Antonia Speranza - Liceo classico-scientifico "Matteo Spinelli"

Il nuovo anno scolastico incominciato è un anno pieno di cambiamenti, di novità che rappresentano una sfida educativa importante e impegnativa, da raccogliere con fiducia e serio impegno. L'auspicio è che sia un anno di vero rinnovamento del sistema scolastico italiano.

Un altro anno e anche la rete delle scuole del Comune di Giovinazzo si rinnova, ponendo in primo piano l'"alleanza educativa" al fine di unire quanti hanno a cuore l'obiettivo di veder crescere forti e sani, ma anche preparati, autonomi, fieri delle proprie radici i nostri ragazzi. L'avvio di un nuovo anno scolastico è per tutti coloro che operano nella scuola sempre un progetto di crescita. Agli alunni che il 14 settembre hanno varcato per la prima volta la soglia del Liceo "M. Spinelli" auguro di intraprendere il nuovo percorso con entusiasmo, costanza, serietà e impegno in modo da costruire con successo il loro futuro di cittadine e cittadini consapevoli. Alle studentesse e agli studenti, che riprendono la vita scolastica, porgo gli auguri perché questo sia un altro anno ricco di emozioni e di esperienze, in cui consolidare la propria autonomia e acquisire le competenze necessarie a interpretare la realtà, partecipandovi con piena consapevolezza.

Istituto comprensivo "San Giovanni Bosco-Michelangelo Bonarroti"

Pensieri sul nuovo anno scolastico

Il primo giorno di scuola avevo una grande curiosità: "vedere la nuova scuola". Essa è stata ristrutturata da poco, siamo stati noi ad inaugurarla e mi è sembrata davvero molto bella con le sue pareti giallo oro che mi hanno subito fatto provare tanta allegria e serenità, perché mi hanno ricordato il sole dell'estate, le belle giornate trascorse a mare e la canzone di Jovanotti "Il mare in una conchiglia". Il primo giorno di scuola ha significato conoscere nuovi insegnanti, incontrare un Dirigente simpatico e disponibile all'ascolto, ritrovare i compagni della scuola primaria, provare nuove emozioni, curiosità, cominciare a piccoli passi il cammino verso l'adolescenza. Sono arrivato in prima media con lo zaino pieno di emozioni e di consigli. Io personalmente ho provato una miriade di sentimenti: ansia, paura, curiosità e preoccupazione. Col passare dei giorni l'ansia è diminuita e ora mi sento decisamente più tranquillo...affronto serenamente questa nuova avventura. Quest'anno lo zaino è decisamente più pesante rispetto agli anni precedenti... Mamma mia quanti libri! Li dovrò leggere tutti? E magari anche studiarli? Chissà se ce la farò! Io ce la metterò tutta!! Non adoro molto studiare, ma con un po' di impegno e con l'aiuto dei miei nuovi compagni e professori supererò le difficoltà e le insicurezze. Certo non sarà un anno facile, ma di sicuro sarà un anno pieno di scoperte e, ahimè, di delusioni che mi aiuteranno a crescere. Sono contenta ed orgogliosa di essere una studentessa della "Buonarroti". È una scuola che consiglierai; una scuola in cui regna un gran silenzio, l'ideale per poter ascoltare e per svolgere lezioni tranquille e proficue. Un nuovo anno... Suvvia, coraggio, pazienza e costanza! Apriamo la nostra mente e il nostro cuore per raggiungere nuovi traguardi e realizzare i nostri sogni.



Scuola Secondaria di 1° Grado "M. Buonarroti" Classi IA IB IC

"Con un sonoro applauso vi Accogliamo, in un grande girotondo vi coinvolgiamo, ad essere amici vi invitiamo, un forte BENVENUTI in coro noi gridiamo!"



Ho imparato che le persone possono dimenticare ciò che hai detto, le persone possono dimenticare ciò che hai fatto, ma le persone non dimenticheranno mai come le hai fatte sentire. (Maya Angelou)

Scuola Elementare "San Giovanni Bosco"

Istituto comprensivo "Don Saverio Bavaro - Guglielmo Marconi"

Festa dell'accoglienza: resoconto di una giornata speciale!

"È stata un'iniziativa fantastica che rimarrà impressa nel mio cuore, un ricordo che caratterizzerà e che mia accompagnerà per tutto l'anno scolastico". "Una sorpresa molto gradita perché mi ha fatto sentire accolto, sicuro e gioioso di essere arrivato in prima media". "È stata una giornata piena di emozioni che conserverò per sempre nei miei ricordi". "È stata una giornata veramente speciale pensata per noi per accoglierci, rallegrarci e consigliarci." Queste sono alcune riflessioni sulla festa dell'accoglienza vissuta da noi alunni della 1^A della scuola media "Marconi", organizzata dai nostri compagni di corso della 2^e 3^ classe. Il 7 ottobre, nell'Aula magna del nostro Istituto, gli alunni della terza A hanno accolto il nostro ingresso suonando con il flauto la colonna sonora del film "Il re leone". In seguito, alcuni ragazzi hanno letto una lettera indirizzata a noi alunni di prima in cui hanno descritto quello che hanno vissuto in questi due anni scolastici, suggerendoci come trascorrere l'anno scolastico: ciò ci ha molto emozionati. Subito dopo, ci hanno nuovamente proposto altri due brani musicali: "Another brich in the wall" dei Pink Floyd e "Yellow submarine" dei Beatles, entrambi molto orecchiabili.

Il divertimento è arrivato quando tre ragazzi hanno raccontato alcune barzellette sulla scuola ricercate sui loro diari scolastici. Un esempio: "La maestra chiede all'alunno: "Pierino coniuga il verbo studiare" e Pierino: "Io studio tu studi egli studia...", la maestra ancora: "Che tempo è?" e Pierino: "È tempo perso!". Successivamente due ragazze hanno distribuito a ciascuno di noi dei bigliettini in cui ci auguravano "BUONA FORTUNA", in quel gesto siamo riusciti a cogliere il vero senso della scuola: CONDIVISIONE. Finalmente è arrivato il nostro momento, alcuni compagni hanno letto una filastrocca realizzata per presentare in rima i nostri nomi "Vi presento gli alunni di prima ed io di loro narrerò in rima ... questi sono i miei amici e saremo tutti felici". Anche la seconda A ha contribuito alla festa, offrendoci dolciumi, biscotti, focacce, che abbiamo gustato tutti insieme. Abbiamo vissuto questa mattinata in armonia e divertimento, ci sono piaciute molto le esibizioni con il flauto, perché abbiamo ammirato la bravura di ogni alunno, abbiamo pensato che anche noi riusciremo a suonare bene il flauto. Con il loro

atteggiamento e le loro iniziative i ragazzi più grandi ci hanno trasmesso tranquillità, serenità e sicurezza: tutti elementi che utilizzeremo per affrontare questi anni scolastici. Queste festa ci ha fatto capire che la scuola è una famiglia.

Gli alunni della 1^a A "I.C.. Bavaro-Marconi"

Pronti? Si parte!!!

Pronti ai nastri di partenza, si dà avvio ad un nuovo anno scolastico. Si parte con il solito entusiasmo e tanta allegria perché l'accoglienza degli alunni di tutte le classi sia la migliore: rimarrà nei loro ricordi per sempre. E forse anche quest'anno ci siamo riusciti!



- 1 - Il mare in bonaccia, le vele ammainate, salite sulle navi siamo pronti per partire! Un anno scolastico nuovo e mille avventure!
- 2 - Tanti pirati siamo diventati e i compagni più piccoli abbiamo catturato!
- 3 - Ormai saliti su questo vascello il mondo, a tutti, sembra più bello: diventiamo abili lettori e festeggiamo con gli animatori.
- 4 - Ascoltiamo il lettore, dalle parole affascinati e dalla storia veniamo catturati.
- 5 - Una caccia al tesoro ci hanno organizzato e tutte le prove abbiamo superato. Volete sapere il tesoro qual è? Un libro, il più intrigante che c'è!
- 6 - Cominciare in dolcezza con un tuffo in pasticceria per scoprire i segreti del cioccolato e così via! Questo è solo l'inizio. Restate con noi e ne vedrete delle belle!

*Gli alunni delle Scuole Primarie - I.C. "Don Saverio Bavaro-Marconi"
coordinate da ins. Angela de Gennaro*

Liceo Classico-Scientifico "Matteo Spinelli"



*Mariana Priano, V A
Redazione Koinè*

Comunicazione interculturale

"Chi non conosce le lingue straniere non sa niente della propria" J. W. Goethe

È vero che chi non conosce le lingue straniere non ha abbastanza margine di spazio e di confronto per poter, consapevolmente e con sguardo critico, esplorare i meandri della propria e poterne così, cogliere gli aspetti degni di essere apprezzati.

Proprio per questo, al fine di spingere la popolazione mondiale, soprattutto i giovani, a riconoscere l'importanza dell'apprendimento delle foreign languages (lingue straniere) e, con esse, gli aspetti culturali che promuovono la diversità, nel 2001 è stata istituita la Giornata Europea delle Lingue che ha luogo il 26 Settembre di ogni anno. Noi ragazzi del liceo classico M. Spinelli, in occasione di questo avvenimento, abbiamo organizzato un'assemblea d'istituto straordinaria: dato che la nostra scuola aderisce a un progetto gestito dall'ONLUS Intercultura e ospita due ragazze e un ragazzo stranieri, abbiamo avuto l'opportunità di aprirci alla conoscenza di modi di vivere totalmente differenti dal nostro. Ci è stato possibile, inoltre, cogliere tale ricchezza nella diversità culturale anche dal racconto di alcuni alunni del nostro liceo che hanno partecipato in prima persona ad un progetto di scambio culturale all'estero. Infine, a coronamento di questa esperienza che sicuramente ha contribuito ad ampliare i nostri orizzonti e ad accrescere il margine di confronto verso la nostra stessa cultura, un gruppo musicale, costituito da alunni del nostro liceo, ha eseguito alcuni brani musicali inerenti al tema. Il tutto si è poi concluso con la degustazione di prodotti gastronomici tipici di varie regioni europee, organizzati in stand in base al Paese di appartenenza.

Giornata Europea delle Lingue

WELCOME, WILKOMMEN, BIENVENUE, BIENVENIDO! al Liceo "M. Spinelli"

Il giorno 26 settembre 2015 anche il liceo "Matteo Spinelli" ha celebrato la "Giornata europea delle lingue", istituita dal Consiglio d'Europa a partire dal 2001.

I corridoi dell'Istituto sono stati "inondati" dai colori delle numerose bandiere di tutto il mondo e dei creativi cartelloni che alcune classi hanno realizzato.

Per entrare in contatto con alcuni aspetti della cultura di alcuni Paesi europei, quali Germania, Gran Bretagna, Grecia e Francia, sono stati allestiti alcuni stand in cui abbiamo potuto consultare materiale informativo sulle nazioni e osservare i prodotti tipici dei loro territori. Il tema del cibo, infatti, è stato scelto come filo conduttore dell'iniziativa anche in continuità con EXPO 2015. I nostri compagni della classe III AC ci hanno condotto in Grecia, facendoci assaporare tsatsiki (yogurt greco condito con cetriolo, aglio, olio e origano), spalmato su pezzi di "pita", il tipico pane greco. Dolcetti alla crema per tutti per completare la degustazione. Il profumo delle crêpe al cioccolato conduceva irresistibilmente e inevitabilmente verso lo stand della Francia, curato dagli studenti della II AS e della II BS. Sul tavolo ogni tipo di salse e salsine, di formaggi, di vini... la cui area di provenienza era segnata su alcune cartine geografiche. E non potevano mancare le madeleine di proustiana memoria! Il reportage fotografico di un alunno di II BS trasportava nell'uggiosa atmosfera londinese, ma il grigio del cielo britannico era piacevolmente dissolto dal dolce sapore dei muffin e dal tepore di una cup of tea (tazza di tè), che gli inglesi amano degustare oppure offrire ad amici e ospiti, in qualunque momento della giornata. Con gli alunni di III AS siamo giunti in Germania, dove, uno studente trasferitosi presso il nostro liceo all'inizio di quest'anno scolastico, ha vissuto l'esperienza dello scambio culturale per un mese. Würstel, pane di segale, caffè tedesco e birra a rappresentare le tipicità tedesche, mentre alcuni quadri esibivano la bellezza di alcune città. A turno le scolaresche incuriosite si sono avvicinate

presso i vari stand, sino a raggiungere l'Aula magna, dove sono state accolte da Francesco Piscitelli, alunno della II BS, che ha presentato la manifestazione in lingua inglese, anche in onore dei quattro ragazzi stranieri ospiti della nostra scuola. Il Liceo "M. Spinelli", infatti, partecipa da anni ai programmi di mobilità studentesca internazionale, organizzati da Intercultura, dal Rotary e da EF, sia seguendo i propri studenti che decidono di studiare all'estero (per un periodo che può variare da tre mesi a un anno), sia accogliendo come alunni ragazzi provenienti da ogni parte del mondo, che sono ospitati da famiglie di Giovinazzo. Quest'anno sono con noi ben quattro ragazzi: Andres, 17 anni, dal Guatemala, e tre ragazze: la svedese Andrea, l'americana Havanah e Clara, che viene dall'Argentina. Oggi sono presenti alla manifestazione solo Andres e Andrea, perché le altre due ragazze avevano un impegno precedente con la loro organizzazione. Andrea, attraverso un PPT, ci ha spiegato com'è organizzata la scuola in Svezia e ci ha descritto il suo percorso di studi. Ci ha molto colpito il suo amore per l'Italia e il suo grande desiderio di imparare la lingua italiana. Andres, che vive in Guatemala, dove a fine novembre farà ritorno, è entusiasta di Giovinazzo. Il suo non è un Paese sicuro e passeggiare da solo o incontrare gli amici in tutta tranquillità nelle strade del nostro paese gli piace moltissimo. Anche lui ama molto le lingue straniere e ci ha comunicato la sua esperienza mescolando inglese, spagnolo e italiano. Poi sono intervenuti Nicolò Stufano, della V AC, che ha fatto un'esperienza di 6 mesi di studio in Irlanda, ed Enrico Dagostino, della III AS, che per un mese si è confrontato con la scuola tedesca. Due testimonianze che ci hanno fatto capire come studiare all'estero non significhi solo imparare una lingua straniera, ma sia soprattutto un'esperienza di vita, perché, lontani da casa e dai genitori, bisogna entrare a far parte di una nuova famiglia, adattarsi a nuovi stili di vita, a una diversa organizzazione scolastica... Significa, in breve, diventare autonomi anche nel risolvere i piccoli problemi quotidiani, comunicando in una lingua diversa dalla propria. Al termine di questo momento, il gruppo musicale del Liceo, coordinato dal prof. Caruso, ha eseguito "We are the world" e "Wonderwall", coinvolgendo tutti i presenti, che in coro hanno cantato con entusiasmo i ritornelli insieme alle soliste. La manifestazione si è conclusa nella palestra scoperta, dove gli alunni delle classi prime, tra gli applausi gioiosi dei presenti, hanno lanciato in cielo tanti palloncini colorati, sui quali era scritto "ciao" in tutte le lingue del mondo. Anche se abbiamo lavorato molto per organizzare in poco tempo la Giornata Europea delle Lingue, siamo contenti che la prof.ssa Caccavo abbia deciso di far partecipare noi e la nostra scuola a un'iniziativa così stimolante e interessante. È stata una giornata coinvolgente e divertente, che abbiamo trascorso all'insegna dell'integrazione e dell'inclusione. Il nostro auspicio è che tale esperienza si possa ripetere anche il prossimo anno.

*Simona Demartino e Giorgia Picciotti
Classe II BS*

I.P.S.I.A. "A. Banti"

Messaggio augurale Dirigente Scolastico prof. Francesco Allegretta - IPSIA "Angelo Banti"

Benvenuti all'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "A. Banti"!

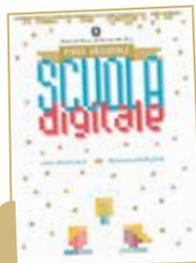
Oggi è per voi un giorno importante, in cui emozioni forse più grandi di voi, preoccupazioni e aspettative si impadroniranno delle vostre menti e dei vostri cuori: oggi entrate a far parte della classe prima dell'Istituto Professionale di Giovinazzo: docenti nuovi, compagni che non conoscete. Qui a scuola vi dovrete "allenare" per affrontare un viaggio impegnativo, ma affascinante, nella conoscenza e nell'umanità, perché la scuola non è solo apprendimento ed educazione, ma è anche luogo di valori, di crescita umana e civile, è luogo simbolo di relazioni con gli altri. È anche a scuola, infatti, che vi preparerete ad aprirvi al mondo. L'inizio di un anno scolastico è, per tutti coloro che studiano ed operano nella scuola, un passaggio importante. È, per tutti, l'avvio di un nuovo progetto di crescita. Per questo i miei auguri sono di rito, ma non formali. Sono fatti con l'amore di chi ha sempre lavorato con entusiasmo e impegno nella scuola. Auguro a tutti voi un anno scolastico ricco di stimoli, di tante cose nuove da scoprire e imparare, di appaganti relazioni umane.

L'accoglienza nella "buona scuola". Riflessioni di chi inizia adesso

Come ogni anno, nei primi giorni di scuola i neo-alunni delle prime classi sono oggetto di particolari "coccole" da parte della scuola che hanno deciso di frequentare. Docenti non proprio entusiasti entrano in classe con faldoni zeppi di fotocopie e - se va bene - di brochure e gadget a tema, magari "griffati" con il logo della scuola: metri, matite, penne, pinzette ferma-fogli, segnalibri, saluti del DS, rubrica monofoglio formato A4 per raccogliere numero di telefono ed email dei compagni di classe e quant'altro la fantasia e le limitate disponibilità economiche della scuola permetta di distribuire gratis. Dopo il test d'ingresso socio-culturale, in cui ci fanno le domande più strane sulle nostre abitudini di studio (questo possiamo capirlo), sulla composizione delle nostre famiglie (non sempre vorremmo parlarne e poi, chi si ricorda quand'è nato papà?) e su cosa leggiamo (oops!) e se andiamo a teatro (dov'è?); su quante ore al giorno usiamo il cellulare e così via... inizia ufficialmente la scuola, con i test d'ingresso delle varie materie di studio. A volte ragazzi delle classi superiori sono invitati in classe a dirci come funziona la scuola e che è severamente vietato fumare; e, se sono bravi, ci dicono anche quale professore è "tosto" e quale è "tranquillo". Alcuni professori ci hanno chiesto cosa pensiamo della nostra nuova scuola e se ci siamo sentiti i benvenuti. Questo ci ha permesso di parlare un po' tra di noi di cosa ci aspettiamo e di cosa abbiamo paura all'inizio di questa nuova avventura che è il primo anno delle superiori.

Le risposte sono state tante, ma si possono sintetizzare così: vorremmo trovare un buon rapporto con i compagni e i professori; non vorremmo mai trovare compagni prepotenti docenti "cattivi". Una prof. ci ha chiesto: "Docenti cattivi o cattivi docenti?". Non abbiamo capito subito, ma poi, discutendone, abbiamo capito che ci aveva chiesto se avevamo paura di trovarci di fronte una persona, magari preparatissima, ma che non riesce a comunicare quello che sa, o una persona non disponibile (a capirci, a riconoscerci dignità e rispettare le nostre diverse capacità di apprendere e di crescere). La risposta è stata praticamente corale: non vorremmo trovare professori non "disponibili". Lo abbiamo chiesto anche ai ragazzi più grandi ed erano, nella maggior parte dei casi, d'accordo con noi. In realtà, noi ci aspettiamo e speriamo in questo tipo di disponibilità anche al di fuori della scuola: in famiglia, con gli amici, finanche in palestra o nelle associazioni sportive e non sportive che qualcuno di noi frequenta regolarmente, perché non vogliamo sentirci "giudicati", ma "riconosciuti". La "buona scuola", in realtà, è quella che ha la cultura dell'accoglienza: è una scuola nella quale si sta bene, in cui gli alunni frequentano con serenità, gli insegnanti lavorano con piacere, le famiglie si affidano con fiducia, in cui si creano legami veri, solidi e dove si cresce tutti insieme, perché l'accoglienza non è una singola attività, ma un percorso da condividere: noi, qui, adesso.

Gli alunni delle prime e poi delle altre classi dell'IPSIA "A. Banti"



CONSULTA IL PIANO SU WWW.MIUR.IT

Koiné - La lingua comune delle scuole di Giovinazzo.

Progetto realizzato nell'ambito del protocollo d'intesa tra Amministrazione Comunale e scuole del territorio: "Nell'educazione un tesoro: scuola e città per i nostri ragazzi". Giornale ad uso interno.

Redazione a cura dei Dirigenti scolastici e dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione Comune di Giovinazzo. Contatti: assessoratoservizisociali@comune.giovinazzo.ba.it
michele.sollecito@comune.giovinazzo.ba.it

Ideazione grafica, impaginazione e stampa: **AMRA Communication Solutions** Giovinazzo - www.amra.it